

l'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - l'Unità

TURMO MOTORI: VITTORIA DI UN "OUTSIDER", NEL GR. PR. AUTOMOBILISTICO DI PESCARA

La "Gordini,, di Manzon prima in volata!



MANZON subito dopo la vittoria accanto al costruttore della "Gordini" (Telefoto)

- Taruffi (Maserati) secondo di un soffio, davanti a Munaron e Cortese, tutti giunti nello spazio di 5".
- Il francese Behra è stato il vero dominatore della gara, ma attardato da noie meccaniche è giunto spingendo a mano la vettura sul traguardo.
- Villoresi, su Osea, primo nella categoria fino a 1500 cmc.

(Dal nostro corrispondente)

PESCARA, 19. — Il 24. Gran Premio Pescara si è concluso in volata: quattro macchine si sono presentate una dietro l'altra sul traguardo e lo sprint finale è stato appannaggio di Robert Manzon su Gordini, che ha finito in cre-scendo, dopo aver tenuto posizioni in posizioni (al secondo giro era 21., avendo dovuto arrestarsi al box per noie meccaniche). È risaputo che la tattica del trionfatore è stata quella di una Gordini, cui alla vigilia non si dava molto credito, e sempre quella di forzare nel finale: e questa volta la sua tattica è stata facilitata dall'impetuoso insprevista del battistrada e dal "calo" degli altri protagonisti della corsa. Così quattro macchine sono giunte sul traguardo nello spazio di sei secondi; cinque in poco più di un minuto. Spettacolo raro a vedersi e che ha entusiasmato il numeroso e spaziosissimo pubblico presente, e che mai, se non eravamo, si era verificato qui a Pescara dove la severità del circuito ha imposto sempre la più netta differenziazione di valori. Non è mancata però anche questa volta la selezione del momento che ben 14 piloti si sono ritirati in soli 358 Km. di gara di 30 posti.

Tridente - (compresa quella di Behra, classificata ad onore di firma con la spinta a mano) non ce l'hanno fatta a portare a termine la gara mentre alla quarta (sfidata bravo e postulare Taruffi) è spietato l'onore e l'onore di difendere i colori della casa con un nerato secondo posto.

Rispetto alle previsioni pronosticate da Taruffi, che sono riuscite a piazzare tre "Teste Rosse" nei primi sei posti; quella della rivelazione Munaron (quello del "Mantovano" di Franco Cortese, che ha ceduto però leggermente nel finale, ed infine quella di Piero Carini.

La corsa per la categoria 1500 merita un cenno a parte. Ha vinto da lontano Gigi Villoresi su Osea che, prima del ritiro di Maglioli (che ha ceduto il miglior tempo della categoria sul giro) aveva dimostrato la superiorità della sua vettura nel confronto con la "Porsche". Da parte loro le Maserati 1500, alla guida dello svedese Bonnier e di Luigi Chiron, non sono mai state in lotta per la vittoria.

Ecco alcuni cenni di cronaca. Alle 9.30 precise ha inizio il carosello che dà vita alla XXIV edizione del Gran Premio Pescara.

La prima vettura a scattare è la Ferrari di Cortese, seguita dall'Osea di Villoresi e dalla Gordini di Manzon; sulla loro scia si porta anche Maglioli ed il favorito Jean Behra su Maserati. Sul rettilineo è già in testa Jean Behra seguito da Cortese, Maglioli, Villoresi, Bonnier, Carini e Munaron. Il quale ultimo si ferma in box in ottava posizione, e Munaron scappato da Taruffi.

Al secondo passaggio Gigi Villoresi passa in condotta, seguita da Behra; terzo è Maglioli a 46"; quarto Cortese ad 1'. Al quarto passaggio conduce sempre Behra seguito da Maglioli che ha superato Villoresi, mentre, Taruffi alla nona posizione è passato in quinta, tallonando da vicino Cortese.

IL DETTAGLIO TECNICO:

1) ROBERT MANZON su Gordini 2000 che ha percorso km. 358,106 in 24'12"7/10 alla media di km. 133,390; 2) Piero Taruffi (Maserati 2000) 24'13"2; 3) Gino Munaron (Ferrari 2000) 24'17"3; 4) Cortese (Ferrari 2000) 24'18"2; 5) VILLORESI (Osea 1500) 1. della classe 1500, in 24'22"7 alla media di km. 132,076; 6) Carini (Ferrari 2000) 24'22"7; 7) Bonnier (Maserati 1500) 24'25"9; 8) Dos Santos (Gordini) 1500) 24'37"1; 9) Manzini (Maserati 2000) 24'46"5; 10) Giuseppe Musso (Harry Schell) su Maserati 2000 in 24'47"2; 11) Chiron (Osea 1500) 24'47"8; 12) Ottavio Guandrotti (Ferrari 2000) 24'49"1; 13) Sbracci (Ferrari 2000) 24'49"5; 14) un giro: 14) Behra (Maserati 2000) 24'18"7; 15) Carciati (Maserati 2000) 24'14"1; 16) Rosler (Ferrari 2000) in 24'54"5; 17) Garavaglia (Maserati 1500) in 24'51"1; a due giri: 18) Piper (Lotus C4) 1500) 24'52"2.

Il giro più veloce è stato il quinto di Behra in 16'53"7/10 alla media di km. 138,005. Sul chilometro lanciato il più veloce è stato Behra al secondo giro in 13"5"10, media di km. 235,392 (non ufficiale).

LE GRANDI PROVE IPPICHE DI IERI

Olivari vince il G. P. Allevatori A Disco Rosso il G. P. Varese

A Villa Glori
Olivari, dell'allevamento Groane ha confermato le previsioni della vigilia che lo volevano vincitore del Premio Allevatori, prova di cinque della riunione di ieri sera a Villa Glori.

Il successo dei colori dello allevamento Groane è stato completato dal secondo posto conquistato da Ocagno che ha preceduto Alcide e Orlo nell'ordine. Del resto Ocagno divideva con il suo compagno di scuderia i favori del pronostico e alla prova dei fatti il betting dava i due cavalli pressoché alla pari nelle quote.

Olivari ha riportato il suo terzo successo ed il secondo sul compagno Ocagno, trovando sul piede di 121"3 al chilometro. Senza dubbio una prestazione che apre rosee prospettive per l'avvenire dell'allievo di Benvenuto Baldi.

Al via Alcide prendeva la testa e i cavalli sfilavano nell'ordine: Alcide, Ocagno, Olivari e Orlo. Alla prima curva Olivari si portava all'altezza di Ocagno e lo superava avvicinandosi sempre più a Alcide. All'imbocco del rettilineo Olivari si portava al comando e non era più disturbato fino all'arrivo. Dietro di lui Ocagno manteneva la seconda posizione e restava all'attacco, tardivo, di Alcide e Orlo.

Ecco il risultato:
Premio Allevatori: 1) 1300, L. 1.000.000; 2) Olivari; (B. Baldi) dell'allevamento Groane; 2) Ocagno; 3) Alcide; 4) Orlo.

Le altre corse sono state vinte da Quasimodo, Vialdo, Saturnino, Brasliana, Ukara.

Way, Wead, Zabro, Totalizza- simo duello fra Disco Rosso e Nanno per la conquista del successo. Dal trionfante finale, è uscito vittorioso Disco Rosso che batte la bandiera della Scuderia Don N., ed è seguito con un leggero distacco dal secondo avversario, Nanno.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Disco Rosso (46 Pica) di Don N.; 2) Nanno (49 500 Scorduro); 3) Lasciarlo (49 500 Scorduro); 4) Lucetta; 44 Verdicchio d'argento del Presidente della Repubblica, di una medaglia d'oro della Presidenza dell'Ente Concorso dei Deputati e di 3 milioni.

Dei dodici cavalli scesi in pista, Hidalgo è rimasto al palo. Gli altri hanno dato luogo ad una lotta entusiasmante che si è conclusa con il successo di Frassica. Scire, Walpone, Bone, finale ha visto un serratis-

INTERESSANTI RIUNIONI PUGILISTICHE AL VELODROMO DI FERRARA ED AL "GIARDINO,, DI CAGLIARI

Stasera Bacilieri affronta Crosia per il titolo italiano dei "massimi,,
A Cagliari rientrè di Zuddas contro lo spagnolo Martinez

Antonio Crosia, il campione d'Italia dei "massimi" metterà in palio stasera al velodromo di Ferrara il titolo contro il "reccio" Bacilieri. L'incontro, per il suo sapore di rivincita, la buona classe dei contendenti, lo stile di Crosia e l'esperienza e la volontà di Bacilieri, sarà pieno di interesse. È l'attesa, fra gli amanti del pugilato, e notevole, che il risultato ben lungi dalla differenza di età (ben sei anni) che separa i due pugili, differenza che dovrebbe essere un ruolo importante in favore del giovane campione d'Italia.

Infatti, se Crosia, nato dalla sua parte la giovinezza e la conseguente maggiore resistenza fisica, Bacilieri è assai meno loportato di quanto si crede dalla lunga carriera ed avra dalla sua grande esperienza fatta in innumerevoli combattimenti, esperienza che fra le dodici corde del ring può giocare un ruolo altrettanto determinante quanto può farlo la giovinezza del "tricolore".

Incontro dunque aperto che sul ring correbbe risolversi in favore dell'uomo che con maggiore freddezza saprà impostare il suo gioco ed imporre all'avversario. Abbiamo detto che l'attesa è notevole e che il risultato ben lungi dalla differenza di età (ben sei anni) che separa i due pugili, differenza che dovrebbe essere un ruolo importante in favore del giovane campione d'Italia.

Infatti, se Crosia, nato dalla sua parte la giovinezza e la conseguente maggiore resistenza fisica, Bacilieri è assai meno loportato di quanto si crede dalla lunga carriera ed avra dalla sua grande esperienza fatta in innumerevoli combattimenti, esperienza che fra le dodici corde del ring può giocare un ruolo altrettanto determinante quanto può farlo la giovinezza del "tricolore".

Intorno dunque aperto che sul ring correbbe risolversi in favore dell'uomo che con maggiore freddezza saprà impostare il suo gioco ed imporre all'avversario. Abbiamo detto che l'attesa è notevole e che il risultato ben lungi dalla differenza di età (ben sei anni) che separa i due pugili, differenza che dovrebbe essere un ruolo importante in favore del giovane campione d'Italia.

Infatti, se Crosia, nato dalla sua parte la giovinezza e la conseguente maggiore resistenza fisica, Bacilieri è assai meno loportato di quanto si crede dalla lunga carriera ed avra dalla sua grande esperienza fatta in innumerevoli combattimenti, esperienza che fra le dodici corde del ring può giocare un ruolo altrettanto determinante quanto può farlo la giovinezza del "tricolore".

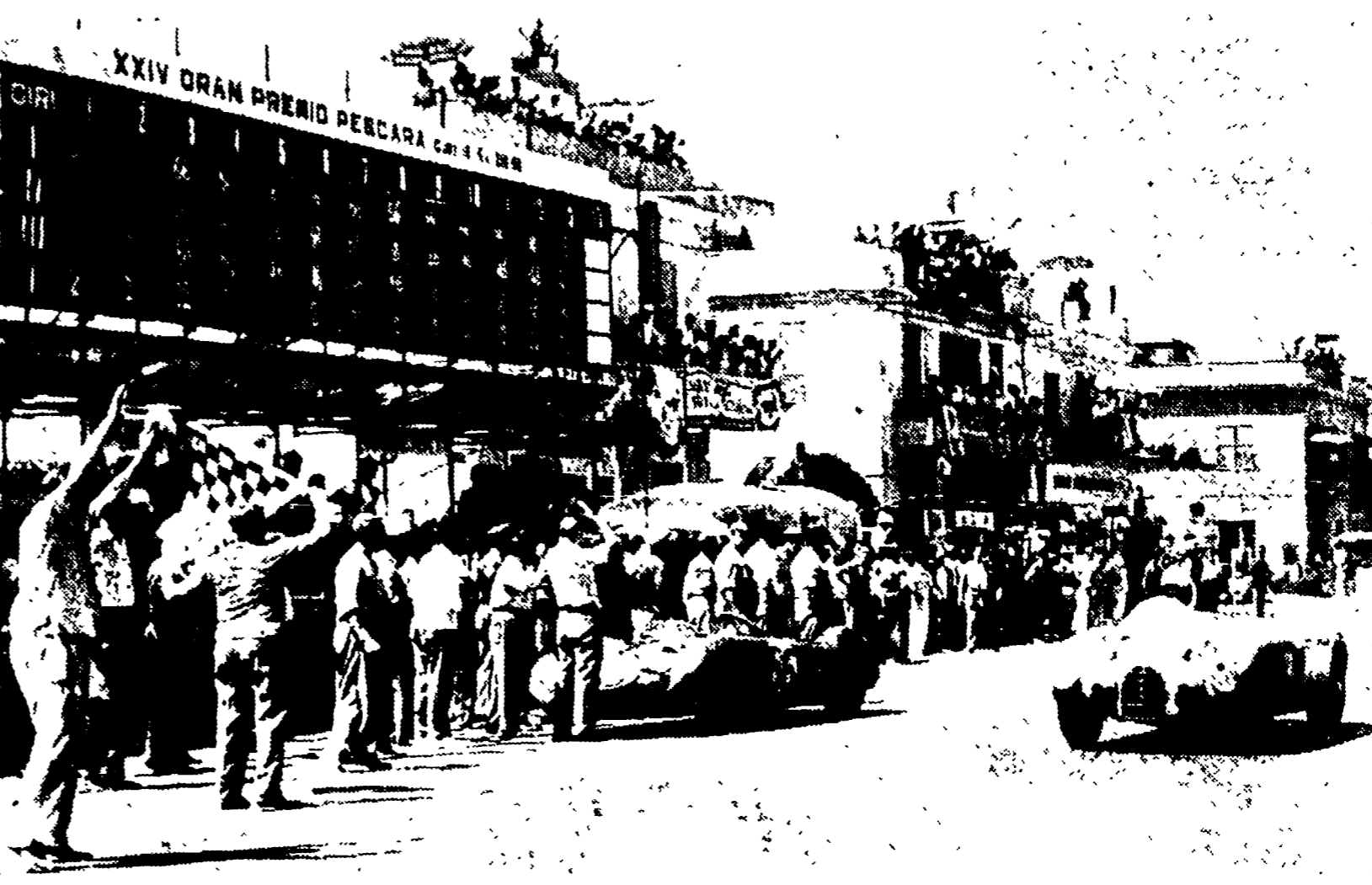


GIANNI ZUDDAS farà stasera la sua rientrè contro Martinez. Se riuscirà a batterlo affronterà poi Piero Rollo

TOTIP VINCENTE

1. corsa	1-2
2. "	2-2
3. "	1-1
4. "	1-1
5. "	1-1
6. "	2-4

Le quote terranno comunemente nella giornata odierna.



Il vittorioso arrivo della Gordini di MANZON sul traguardo di Pescara (Telefoto)

NEL IV CIRCUITO VALEVOLE PER IL CAMPIONATO ITALIANO CONDUTTORI

La "Stanguellini 750,, di Sesto Leonardi sfreccia vittoriosa sul traguardo di Salerno

Pirocchi e Cabianca si classificano ai posti d'onore - Il favorito Taraschi quinto

(Dal nostro corrispondente)

SALERNO, 19. — Anche la IV edizione del G. P. di Salerno ha conseguito un grande successo organizzativo e tecnico. Una grande folla assiepata lungo tutto il percorso ha seguito le varie fasi della gara ed ha applaudito la meritata vittoria di Sesto Leonardi, tenendosi sempre nelle posizioni di testa ha respinto gli attacchi di tutti i rivali.

Ed ora cediamo la parola alla cronaca. I concorrenti selezionati nelle prove ufficiali svoltesi nel pomeriggio sabato erano stati suddivisi in due batterie.

La prima era formata da Sesto Leonardi su Stanguellini, Renato Pirocchi su Stanguellini; Andrea Frascchetti su Stanguellini; Beels Lex su Cooper Norton; Tinnaza su Gaur; Paul Hoffman su Cooper MK8; Leitchford D. F. su Cooper MK8; Ivan Carlus su D.B.; Marcello Ricci su Stanguellini.

La seconda era formata da Berardo Taraschi su Gaur; Sesto Leonardi su Stanguellini; Gurt Kuhnke su Cooper Norton; Luigi Cavanna su Guzzi; Jean Ewart Raby su Cooper MK8; Amerigo Bracchetti su Gaur; Luigi Giannini su Stanguellini; Diocoro Lanza su Moretti; Mario Recchi su Moretti; balbero; Eugen Hall su Cooper MK9.

Nella gara della prima batteria si attendeva il duello tra Leonardi su Stanguellini e Cabianca su Osea, ma il duello è mancato in quanto Leonardi, che sin dal primo giro si era portato in prima posizione, non ha mai mollato e Cabianca è dovuto accontentare del secondo posto. Al termine dei 25 giri: la prima batteria

ha fatto registrare i seguenti risultati: 1) Leonardi in 28'57"2, alla media di km. 115,502; 2) Cabianca; 3) Birecchi; 4) Frascchetti; 5) Tinnaza.

Il giro più veloce della prima batteria è stato il 18mo di Leonardi in 138"9 alla media di km. 118,800.

Nella seconda batteria, dopo l'incertezza dei primi due giri ha preso il comando della gara Taraschi su Gaur che ha condotto fino alla fine in prima posizione.

Questo è stato il risultato: 1) Taraschi Berardo in 39'31"1, alla media di chilometri 113,727; 2) Kuhnke Kurt; 3) Sacconi Ernesto; 4) Bracchetti; 5) Hall.

Il giro più veloce è stato il quarto di Taraschi in 131", alla media di km. 118,680.

Per la finale hanno preso il via i primi 5 classificati delle due batterie.

In pieno rispetto alle previsioni la gara fino al 25. giro ha visto in testa Leonardi, seguito a 5" da Taraschi che a sua volta era tallonato da Cabianca, il quale faceva da terzo incomodo nel duello che sembrava ormai limitato ai primi due.

Ma al 30. giro si è registrato il primo colpo di scena. Pirocchi ha superato Cabianca, mentre Leonardi dal suo canto ha abbassato tutti i records sul giro impiegando 127" alla considerevole media di chilometri 124,137.

E i colpi di scena non sono finiti. Al 35. giro Taraschi è calato di colpo scendendo al quarto posto in gara era alla sua conclusione e Leonardi continuava ancora ultimi, secondo giro il suo meraviglioso e a solo 1" inflando ad una ad uno i concorrenti.

RAFFAELE BONOMO

IL TORNEO DI VIAREGGIO
PIETRANGELI BATTE MERLO

Pietrangeli ha vinto il titolo del singolo battendo in finale Merlo

VIAREGGIO, 19. — Nicola Pietrangeli ha vinto, battendo in finale Merlo, il 26mo Torneo internazionale di tennis di Viareggio. Pietrangeli, dopo aver perso materialmente le prime due partite, si è poi pienamente ripreso ed ha riscattato del tutto la prima parte della sua prestazione esaltando il suo giro ha finito per aver la meglio sul par tenace Merlo. La finale del doppio misto ha concluso il programma: il cilenno Ayala e l'inglese Long hanno facilmente battuto Jacobini e la Migliori in due partite.

Ecco il dettaglio:
Finale singolare maschile libero: Pietrangeli b. Merlo 3-7 3-5 6-1 6-4 6-1. Doppio misto libero - Semifinale: Migliori-Jacobini battono Feticoli-Pietrangeli 6-4 7-5; Long-Ayala (Austral. - Cile) battono Vogler-Mantovani (Germania-Italia) 6-3 6-0. — Finale: Long-Ayala battono Migliori-Jacobini 6-3 6-6.



PIETRANGELI ha vinto il titolo del singolo battendo in finale Merlo

DETTAGLIO TECNICO

LE LEONARDI Sesto (Stanguellini) in ore 1.01'04"6, alla media di chilometri 112,841; 2) Cabianca su Osea, in ore 1.02'17"4; 3) Cabianca, su Osea in 1.01'28"7; 4) Frascchetti, su Stanguellini, in 1.02'21"9; (fermato al 29. giro); 5) Taraschi su Gaur, in 1.02'17"1 (fermato al 29. giro).

La seconda batteria: 1) Taraschi su Gaur, in 1.02'17"1 (fermato al 29. giro); 2) Spinzano.

DETTAGLIO TECNICO

LE LEONARDI Sesto (Stanguellini) in ore 1.01'04"6, alla media di chilometri 112,841; 2) Cabianca su Osea, in ore 1.02'17"4; 3) Cabianca, su Osea in 1.01'28"7; 4) Frascchetti, su Stanguellini, in 1.02'21"9; (fermato al 29. giro); 5) Taraschi su Gaur, in 1.02'17"1 (fermato al 29. giro).

La seconda batteria: 1) Taraschi su Gaur, in 1.02'17"1 (fermato al 29. giro); 2) Spinzano.

DETTAGLIO TECNICO

LE LEONARDI Sesto (Stanguellini) in ore 1.01'04"6, alla media di chilometri 112,841; 2) Cabianca su Osea, in ore 1.02'17"4; 3) Cabianca, su Osea in 1.01'28"7; 4) Frascchetti, su Stanguellini, in 1.02'21"9; (fermato al 29. giro); 5) Taraschi su Gaur, in 1.02'17"1 (fermato al 29. giro).

La seconda batteria: 1) Taraschi su Gaur, in 1.02'17"1 (fermato al 29. giro); 2) Spinzano.

fronte all'altro tedesco Moll. Pare attesi gli incontri dilettantistici di contorno, che vedranno alle prese puri di Ferrara, Bologna e Rorigo.

Al Teatro Giardino di Cagliari sarà stasera la sua rientrè l'ex campione d'Italia del pesi gallo Gianni Zuddas. Suo avversario sarà il madrileno Martinez.

Per il buon Gianni, che non ha saputo resistere a rimanere lontano dal quadrato cordato, l'incontro sarà di collaudo in vista di un match da "cassetta" con l'altro sardo Piero Rollo. Ecco il programma della riunione sarda: PESI GALLO: Balestrieri (Cagliari) contro Ciccognani (Forlì), in sei riprese; PESI MEDIOLEGGIO: Randazzo (Cagliari) contro Scitipioni (Roma), in sei riprese; PESI MOSCA: Gaviano (Cagliari) contro Carro (Spagna), in otto riprese; PESI GALLO: Zuddas (Cagliari) contro Martinez (Spagna), in dieci riprese.

ENRICO VENTURI